



La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 37 12 Agosto 2012 XIX TEMPO ORDINARIO

1ª LETTURA 1 RE 19,4-8
2ª LETTURA EFESINI 4,30-5-2
VANGELO GIOVANNI 6,41-51

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

«Io sono il pane vivo
disceso dal cielo»

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Riflessione

Paolo Curtaz

Gesù, dopo avere moltiplicato il pane, resta turbato dalla reazione della folla che lo vuole fare re. Col suo gesto egli voleva invitare i discepoli a mettersi in gioco, a dare del proprio di fronte ai problemi; al contrario, la gente ha capito che Dio avrebbe definitivamente risolto le loro difficoltà.

Gesù è tranciante: nessuno ha visto Dio, solo lui. Il Dio in cui credo, che Dio è? Il Dio di Gesù o un Dio che più o meno mi hanno insegnato e che non ho mai preso la briga di verificare per pigrizia? Dopo duemila anni, francamente, sono più le persone che incontro e che hanno una idea approssimativa di Dio che gente che davvero ha conosciuto il Dio di Gesù.

Gesù parla di Dio con verità perché lui è la presenza stessa di Dio, perché lui e il Padre sono una cosa sola. Fidiamoci, allora, bazzichiamo il Vangelo per conoscere il Dio del Signore e Maestro Gesù. Gesù ci dice che chi crede ha la vita eterna.

Ha la vita eterna, non "avrà". La vita eterna, cioè, non è una specie di liquidazione che accumulo con i miei meriti e di cui potrò godere alla fine della mia vita. La vita eterna è già cominciata: credere significa acquisire uno sguardo nuovo su me, sulle cose, sugli altri, sulla storia. Gesù non vuole la nostra frustrazione, né ci impone una religiosità ombrosa o reazionaria. Gesù offre una vita diversa, vera, giusta, piena di bagliori di luce, solo bisogna fidarsi, far tacere le ultime mormorazioni e obiezioni e arrendersi.

La lettera di Dio

Carissima/o

Le ragazze e i ragazzi MI piacciono Un mondo.

Mi Piacciono perché sono dei magnifici sognatori.

Lo sai? Io vado matto per i sogni!

I sogni sono il canto dei cervelli giovani.

I sogni sono il propellente che fa volare.

Chi ha 14/18 anni non ha un sogno, a 30 anni sarà un ruminante!

Allora, dai! sogna!

Gli uomini sono della stessa materia dei loro sogni.

A sogno piatto, uomo piatto; a sogno insipido; uomo insipido; a sogno originale, uomo originale; a sogno nuovo, uomo nuovo...

Sogna alto! Ti ho fatto per volare come le aquile, non per razzolare come le galline.

Sogna alla grande! Non accontentarti di sognare di diventare una velina o un calciatore, ma di diventare un seminatore di cose belle e buone per tutta l'umanità.

Sogna sempre, fino alla fine della vita. Solo quelli che sono a corto di cervello si sentono realizzati. Mi è sempre piaciuta la preghiera che mi faceva il grande Michelangelo quando era in terra: "Signore, fammi sempre desiderare più di quanto sono in grado di realizzare!".

Che bella preghiera!

Preghiera che non ti lascia sedere soddisfatto, ma

che ti spinge a salire fino alla fine.

Proprio ciò che sogno io per te: che tu salga fino alla fine!

Per favore, non deludermi!

Ciao!...

Il tuo amico **DIO**



A. A. A.
ATTENZIONE:

SE VUOI DARE UNA MANO IN CUCINA PER LA FESTA DELLA PARROCCHIA DI SETTEMBRE L'APPUNTAMENTO E' PER:

GIOVEDI' 9 AGOSTO ALLE ORE 21.00

SOTTO AL TENDONE NEL CORTILE PARROCCHIALE, SARA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI E PER VERIFICARE LA DISPONIBILITA' DI CIASCUNO DI NOI. PASSA PAROLA ANCHE CON I TUOI AMICI.

**Pellegrinaggio Parrocchiale
alla Madonna del Monte
18 Agosto 2012**

**Il pullman partirà dal piazzale della chiesa
alle ore 08.00**

S. Messa ore 08.30

UNA CARTOLINA DALLA TANZANIA Mercoledì 1 agosto 2012

Jambo, Tanzania Yetu! Ciao, Tanzania è qui! Vi scriviamo da Itigi, villaggio al centro della Tanzania, raggiunto dopo due giorni di viaggio con tappa al seminario di Morogoro e alla Casa della Speranza, dove abbiamo avuto un primo gioioso abbraccio con i bambini orfani curati da Suor Modesta.

Ieri (martedì) abbiamo partecipato, insieme ad un migliaio di parrocchiani vestiti a festa, alla grande celebrazione durante la quale sono stati ordinati sacerdoti tre ragazzi Tanzaniani. Donga ha concelebrato la messa insieme a una cinquantina di sacerdoti. Abbiamo avuto così la possibilità di incontrare e conoscere Padre Rafael, uno dei tre sacerdoti che ad autunno ospiteremo a S. Egidio (insieme a un confratello) per un primo inserimento alla pastorale diocesana. Domani, giovedì, parteciperemo alla sua prima messa (e relativa festa) al villaggio di Manyoni.

Questi primi intensi giorni in terra d'afrika sono stati ricchi di emozioni: l'accoglienza cordiale dei missionari della congregazione del preziosissimo sangue, il sorriso dei bambini che, scalzi e vestiti di polvere, hanno giocato e ballato insieme a noi con canti animati. Un'altra grande emozione per noi è stata la visita al moderno ospedale missionario "San Gaspare" in piena savana, che ospita fino a 320 posti letto di cui la metà dedicati ai bambini.

Fra le cose che ci colpiscono la natura incontaminata di questi paesaggi, i colori, la luce e i suoni che gli appartengono. È una grazia per noi condividere queste giornate così ricche di emozioni forti e belle.

Cari amici (rafiki) di S. Egidio, Hakuna Matata! Waheri (arrivederci) alla prossima settimana!





PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO

Festa parrocchiale 1 - 9 settembre 2012

Sabato 1 settembre - ore 18,,30

S. Messa e benedizione statua di S. Egidio

Domenica 2 settembre - ore 16,30

Presentazione cresimandi

Martedì 4 settembre - ore 20,30

Unzione degli Infermi

Mercoledì 5 settembre - 20,30

triduo

Giovedì 6 settembre - ore 20,30

triduo

Sabato 8 settembre

triduo

Iscrizioni ai gruppi di catechesi

Domenica 9 settembre - ore 08,00

S. Messa

- ore 10,00

S. Messa solenne

- ore 18,00

Vespri

Momenti ricreativi

Sabato 1 settembre - ore 19,30

Tombolone di Sant'Egidio

Stand gastronomico:

Piadina e affettato

Venerdì 7 settembre - ore 19,30

Scuola di ballo MARIPOSA

Stand gastronomico:

in collaborazione con la BANCA DI CESENA

"TUTTO PESCE"

Sabato 8 settembre - ore 19,30

"TRIO ACUSTICO"

Stand gastronomico:

CENINSIEME

Domenica 9 settembre - ore 19,30

SPEZZONI DI VITA PARROCCHIALE

Stand gastronomico:

CENINSIEME

PESCA-LOTTERIA DI BENEFICENZA

pro - OPERE PARROCCHIALI

Preghiere dei bambini

Caro Dio,

sei veramente invisibile o è solo un trucco di magia?



Caro Dio,

hai fatto apposta a fare le giraffe così o è stato un errore?

Caro Dio,

perché invece di far morire le persone e farne nascere di nuove, non conservi quelle che hai già?

Caro Dio,

grazie per il fratellino, ma avevo pregato tanto per avere un cucciolo...

Caro Dio,

quando sono grande io voglio essere proprio come mio papa, ma non così peloso.

Caro Dio,

non devi preoccuparti per me. Io guardo sempre a destra e a sinistra prima di attraversare la strada.

Caro Dio,

qualche volta io penso a te, anche quando non sto pregando.

Caro Dio,

io penso che sia piuttosto difficile per te amare tutte le persone del mondo. A casa mia siamo in quattro ed io non ci riesco.

Caro Dio,

io non credo che qualsiasi persona potrebbe essere un Dio migliore. E voglio che tu sappia che non dico queste cose solamente perché Dio sei Tu.

Ripartire dalla famiglia...

...Per far camminare il mondo

Perché difendiamo la famiglia?

(seguito dalla settimana scorsa)

Difendiamo la famiglia:

PERCHÉ la famiglia soddisfa le esigenze profonde dell'essere umano: come un fiore senza terra, così è il bambino senza famiglia;

PERCHÉ la famiglia non è un'invenzione umana, ma divina;

PERCHÉ nessun bambino deve crescere senza famiglia;

PERCHÉ la famiglia è la cerniera tra l'individuo e la società;

PERCHÉ la famiglia è una riserva di valori: gratuità, amore, intimità, sicurezza;

PERCHÉ la famiglia è il pilastro portante che permette alla società di stare in piedi;

PERCHÉ la famiglia è un patrimonio dell'intera umanità.

Bersagliare la famiglia è come seminare mine anti uomo.

Sfasciare la famiglia è insidiare il primo bene sociale.

Al contrario, aiutare la famiglia è rendere possibile il futuro.

Sostenere la famiglia è impedire che il mondo vada in frantumi.

Aveva ragione il papa *Giovanni Paolo II* ad essere convinto che *"l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia"*.

(1)

FAMIGLIE AMMALATE

Se la famiglia è un bene insostituibile, occorre tenerla d'occhio perché goda sempre buona salute e non si ammali. Ebbene, la famiglia può ammalarsi quando si chiude in sé; o quando diventa latitante; oppure quando inventa problemi inesistenti. Vediamo, ad uno ad uno, questi tre tipi di famiglie ammalate.

(2)

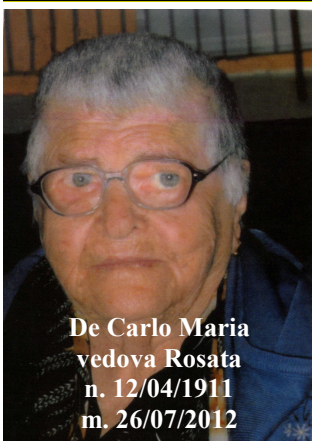
FAMIGLIE BLINDATE

Quando il mondo intero arriva solo fin dove arriva l'uscio di casa, la famiglia finisce col morire di asfissia: si pensa in piccolo, si vede corto, si ama stretto. La famiglia diventa una fabbrica di poveri: poveri di mente, poveri di cuore.

La famiglia chiusa si imbottiglia da sé, diventa una serra di coltivazione di nervosismo, se non, addirittura, di nevrosi.

(continua la prossima settimana)

Parrocchiani tornati alla Casa del Padre



De Carlo Maria
vedova Rosata
n. 12/04/1911
m. 26/07/2012

La + anziana parrocchiana
che avevamo a S. Egidio

